

# Drago e l'arte della guerra

Gli affari militari sono un'importante questione per il Ducato; il terreno su cui si giocano vita e morte, il permanere ed il perire.

Non analizzarli è dunque impossibile, a tale scopo ecco un breve compendio di riflessioni volte a farvi capire come affrontare meglio una qualsivoglia *querelle* con un vostro fratello.

*Chi in cento battaglie riporta cento vittorie, non è il più abile in assoluto; al contrario, chi non dà nemmeno battaglia, e sottomette le truppe dell'avversario, è il più abile in assoluto.*

Pensateci... a un gran numero di goliardi oltre a Bacco, Tabacco e Venere piace da matti sentire il suono della propria voce elucubrare grandissime verità alle spalle delle giovani matricole che, inermi di fronte a tanta saggezza, riescono a malapena ad articolare due parole in croce.

In una situazione del genere, una volta imparato quel che si ritiene utile, la cosa appropriata da farsi è prendere tutto il vino disponibile sul tavolo, lasciarne un contentino al pontefice (chi non beve in compagnia...), bere tutto il bevibile e una volta giunti al livello di ispirazione opportuno andarsene sdegnati perché in tutta questa discussione non c'è neanche qualcosa per bagnarsi la bocca.

L'avversario rimarrà lì a consolarsi con le due dita di vino che gli avete lasciato; se vi sentite particolarmente spiritosi potete anche chiavargli la morosa.

*Coloro che non sono del tutto consapevoli dei danni derivanti dall'applicazione delle strategie non possono essere neppure consapevoli dei vantaggi derivanti dalla loro applicazione.*

In riferimento a quanto scritto sopra: magari chiavargli la morosa è una mossa un tantinello piccante e poi finisce male...nonostante questo ci sono casi in cui da situazioni del genere nascono splendide amicizie (con l'ortopedico).

*Conoscere l'altro e sé stessi – cento battaglie, senza rischi; non conoscere l'altro, e conoscere sé stessi – a volte, vittoria; a volte, sconfitta; non conoscere l'altro, né sé stessi – ogni battaglia è un rischio certo.*

È piuttosto sconsigliabile se porti una feluca bianca sfidare un fratello che porta una feluca nera a chi riesce a impilare più bicchieri senza rovesciare del Bacco...è infatti probabile che un ingegnere riesca ad inventarsi senza troppi problemi un sofisticato sistema di specchi e leve (se cogli la citazione hai da bere pagato) per fregarti. Ma d'altro canto tu conosci te stesso e anche se di ingegneria non capisci niente sai che sei in grado di bere il Bacco che hai straiato, quello che ha impilato lui, quello del bar di fianco e emettere un rutto talmente fragoroso che la sua feluca diventa bianca e cambia corso di laurea.

*Colui che capisce quando è il momento di combattere e quando non lo è, sarà vittorioso.*

Quando l'oste viene a chiederti il conto dopo la riunione e tu hai lo sguardo a mezz'asta, il tono di voce di Andrea Camilleri in after e l'andatura di un granchio zoppo è consigliabile pagare senza fiatare.

*Il leone usa tutta la sua forza anche per uccidere un coniglio*

Medie di amaro.

È tutto ciò che ho da dire su questo punto.

*In ogni conflitto le manovre regolari portano allo scontro, e quelle imprevedibili alla vittoria.*

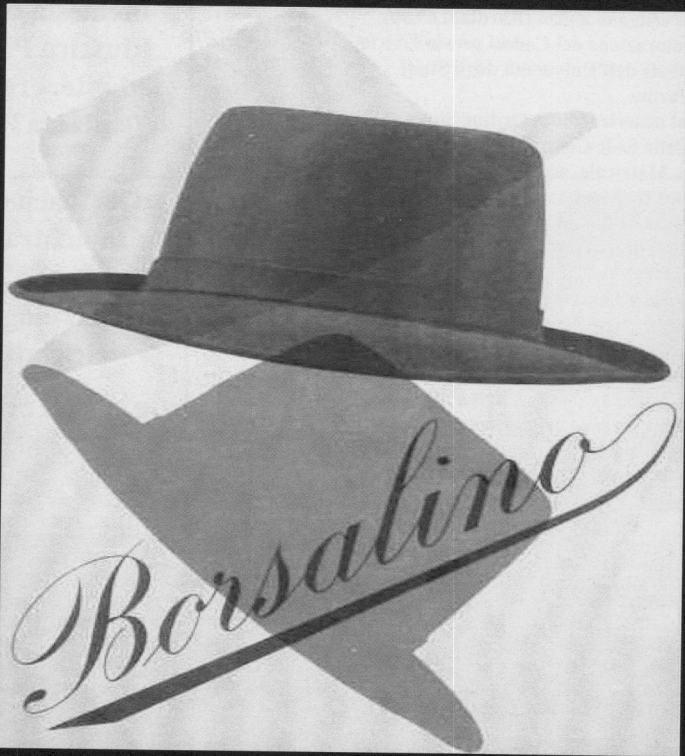
La regola d'oro: Goliardia è cultura e intelligenza, fatevi due risate leggendo questo articolo e poi dimenticatevelo.

Il gioco deve essere scontro, non recita, non si può pensare di divertirsi al bar ripetendo a memoria la "regola" imparata la settimana prima.

Imparate tutto ciò che potete, fatelo vostro e siate Goliardi.

Distruggete tutto.

*Giovanni Cavalieri*



*Borsalino*

*In via Garibaldi n.7 (davanti al Teatro Regio)*  
 *vasto assortimento di feluche*

**Drago Pulisan**  
**Vicarius Ducati Parmae**

